

disposizioni che debbono esse modificate. Perchè non profittare delle imminenti vacanze per simile revisione, di guisa che, alla ripresa dei lavori parlamentari ed al cominciare della stagione di maggior sviluppo delle opere pubbliche da parte delle cooperative, si possa aver pronto il regolamento per l'applicazione della legge sui consorzi delle cooperative, e riformato il regolamento per la legge sulle cooperative?

Questi provvedimenti, per altro, a favore delle migrazioni interne non potranno riuscire veramente efficaci, se non accompagnati da quell'insieme di disposizioni che furono raccomandate dalle Commissioni reduci dalle visite alla Calabria, alla Sardegna e alla Basilicata; disposizioni che non riguardano esclusivamente il suo Ministero, onorevole Bertolini, ma che io affiderei molto volentieri al patrocinio della di lei tenace volontà.

Ella indubbiamente ricorda, onorevole ministro, come i cooperatori che visitarono la Sardegna, la Basilicata e le Calabrie, nei colloqui coi ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e col presidente del Consiglio, insistessero sulla necessità di una serie di provvedimenti tecnici che solo in piccola parte sono stati attuati.

Voglia, onorevole ministro, farsi lei centro propulsore non solo dei provvedimenti di sua competenza, ma anche di quegli altri che, riguardando altri Ministeri, sono tuttavia indispensabili a rendere davvero produttive le iniziative del Ministero dei lavori pubblici.

Senza l'accoglimento di tutti quei voti, senza l'attuazione di tutte quelle provvidenze che vanno dalle facilitazioni nei viaggi ai baraccamenti e su su fino al credito alle cooperative, senza di ciò, anche la buona volontà del ministro, espressa nel favorire una più larga assunzione dei lavori pubblici da parte delle cooperative, andrà ad infrangersi contro mille tenacissimi ostacoli.

Attendo al mio ordine del giorno e alle mie precise domande, risposte che siano altrettanto precise.

PRESIDENTE. Spetterebbe di parlare all'onorevole Maggiorino Ferraris; ma non essendo egli presente, si intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Molina.

MOLINA. Per l'ora tarda, per la brevità del tempo e la sollecitudine dei lavori

parlamentari, io non intendo di fare un discorso e mi limito ad una semplice raccomandazione.

Io mi era iscritto a parlare per occuparmi dei corsi e delle arginature dei fiumi e dei torrenti, del regime delle acque e simili, vasto e complesso problema che richiede l'opera sagace del Governo e del Parlamento, per essere efficacemente risolto. Però l'onorevole ministro ebbe la cortesia di avvertirmi che, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà un disegno di legge sulle opere idrauliche.

Io sono lieto di questi propositi dell'onorevole ministro, che spero oggi vorrà confermare, e credo quindi ozioso anticipare una discussione, che sarà fatta con tutta ampiezza nel prossimo dicembre. Prima però di rinunciare a parlare, mi permetto di esprimere un voto, ed è questo. Prego l'onorevole ministro che nello studio che sta facendo per il disegno di legge sulle opere idrauliche, tenga calcolo della necessità di disciplinare la classificazione delle arginature dei fiumi e dei torrenti, con norme che rendano possibile la loro rapida ed efficace esecuzione, senza gravare eccessivamente i bilanci dei comuni e delle provincie, già così gravemente oberati da spese per opere pubbliche; spese che equamente dovrebbero invece andare per la maggior parte a carico del bilancio dello Stato. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Viazzi.

(Non è presente).

Non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

L'onorevole Pavoncelli ha facoltà di parlare.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Oria, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che l'Amministrazione dei lavori pubblici, integrando sollecitamente ed armonicamente l'opera propria con quella delle ferrovie di Stato, provveda all'esecuzione dei lavori portuari contemplati dalle recenti leggi, ispirata ai soli criteri di equa distribuzione dell'utilità nazionale, passa alla discussione degli articoli ».

D'ORIA. Onorevoli colleghi, l'ordine del giorno da me proposto esprime un mio con-